

Titolo Panel: LE SFIDE ED OPPORTUNITÀ DI INTERNET

Soggetti intervenuti

Debora Barletta - Trainer e Youth worker – Membro del Comitato Direttivo di YouthIGF Italy
Luana Lavecchia - Tik Tok

1. Evoluzioni, opportunità e sfide/criticità

Il panel ha rappresentato un'occasione di interazione e di dialogo da parte dei partecipanti sulle sfide e le opportunità legate alla rete Internet, una tematica che negli ultimi anni è stata al centro del dibattito politico (Flew et al., 2019) e accademico (Pascucci e Temperini, 2016; Tilson et al., 2010) e che interessa differenti stakeholder: la società civile, le imprese, le amministrazioni governative, il sistema educativo, ecc.

Quando si parla di Internet, due sono le tematiche che emergono con forza all'interno dell'immaginario collettivo: la connessione e lo scambio di contenuti da parte degli utenti da un lato, l'accesso alle informazioni dall'altro. In particolare, l'overload informativo a cui tutti giorni si è sottoposti da parte dei principali media mette in luce la necessità di discutere del fenomeno *dell'information literacy* (competenza informativa) intesa come la capacità di pensare in modo critico e formulare giudizi equilibrati su qualsiasi informazione e che consente come cittadini di raggiungere ed esprimere opinioni informate e di impegnarsi pienamente con la società (Andretta, 2005; Saranto e Hovenga, 2004). Non a caso una delle principali sfide emerse nella gestione di Internet riguarda proprio la difficoltà da parte dell'utente di distinguere una notizia vera da una *fake-news*. Accanto a questo fenomeno, la cybersecurity e la necessità di tutelare i propri dati personali rappresenta una delle maggiori preoccupazioni da parte della società civile.

In aggiunta, una terza criticità è legata al fenomeno dell'alienazione che l'iperconnettività può generare. Se da un lato la connessione emerge come una delle opportunità principali collegate a Internet, dall'altro lato si rischia di passare il proprio tempo di fronte allo schermo, di istaurare solamente legami virtuali e di perdere il contatto con la realtà.

Tuttavia, occorre stare attenti e non demonizzare un mezzo come la Rete che dall'altro lato offre tantissime opportunità sia in ambito lavorativo, che etico e sociale. Si pensi al ruolo giocato da Internet durante la pandemia. Grazie alla Rete è stato possibile infatti continuare ad erogare servizi educativi anche a distanza, così come ha permesso alle aziende di continuare a lavorare.

Infine, un'importante opportunità è rappresentata dalla variabile "sociale", ovvero il mezzo tecnologico oggi permette di stringere relazioni più o meno profonde, avvicinando persone anche molto distanti tra loro sia da un punto di vista geografico che culturale. A tale scopo, i social media ricoprono un ruolo fondamentale nella vita dei cittadini favorendo la collaborazione e la condivisione di informazioni online, nonché la possibilità di aggregarsi in comunità (Chen, 2011).

Infine, il panel discute quelle che sono le opportunità e le sfide legate ad una particolare piattaforma di intrattenimento: TikTok. Spesso considerato erroneamente un social network per giovani, TikTok si distingue per l'elevata importanza ricoperta dai contenuti video generati dagli utenti, i quali vengono suggeriti sulla base dell'algoritmo di raccomandazione.

Il contenuto in TikTok ha una maggiore importanza rispetto alla notorietà dell'utente che crea quel contenuto. Questo fa della piattaforma uno strumento non basato sull'esistenza di persone influenti ma su contenuti interessanti. Tra questi, ci sono alcuni temi culturali importanti attorno ai quali negli ultimi anni si sono create delle vere e proprie community. Si pensi al tema dello spazio affrontato da Samantha Cristoforetti, o alla community #booktok (90 miliardi di visualizzazioni), nata in maniera spontanea e che viene utilizzata dai lettori per fare recensioni, scambiarsi consigli, fare live di lettura dalle proprie case. La community poi dall'online passa anche all'offline: gli utenti di booktok Italia si sono incontrati al salone del libro di Torino. Pertanto emerge come le piattaforme di intrattenimento come TikTok o i social media, rappresentano una grande opportunità per costruire comunità virtuali che poi possono avere un grande impatto sulle relazioni e la società. Infine, queste piattaforme rappresentano un'opportunità per giovani artisti (ad esempio, scrittori, fumettisti) per far emergere il proprio talento.

Tuttavia, anche questa piattaforma pone la società e i cittadini di fronte a delle sfide importanti da dover affrontare. Tra questa l'educazione digitale dei cittadini i quali spesso non sono consapevoli dei pericoli e delle conseguenze che l'utilizzo di queste piattaforme possono rappresentare, soprattutto nei giovani. Inoltre, anche nello specifico caso di TikTok, una problematica molto sentita è quella dell'autocontrollo nel gestire il tempo passato su queste piattaforme, le quali a volte potrebbero prendere il sopravvento sulla propria vita quotidiana. Tuttavia, anche in questo caso emerge come il trascorrere tanto tempo al computer o con lo smartphone non è sempre qualcosa di negativo se prima si riflette su cosa si vuole scoprire, su cosa si vuole fare con Internet, su quale sia il vero valore aggiunto che questi mezzi possono consentire di ottenere.

2. Idee e proposte per la policy

I temi sopra discussi hanno fatto emergere implicazioni importanti per la policy relativa all'utilizzo di Internet, dei social media e delle piattaforme di intrattenimento.

Innanzitutto, si afferma l'importanza di affrontare anche a livello istituzionale la tematica della *media e information literacy*, domandandosi su quali sono effettivamente gli aspetti etici legati all'utilizzo dell'informazione. *Literacy* significa insegnare come utilizzare e controllare uno strumento invece di essere controllati da questo. Occorre quindi lavorare molto sulla consapevolezza e sull'educazione digitale dei cittadini, abbandonando l'approccio paternalistico di tipo top-down fino ad oggi utilizzato. Bisognerebbe rivolgersi quindi direttamente ai giovani per capire quali sono le loro esigenze e questo comporta un avvicinarsi al loro modo di comunicare, alle loro piattaforme preferite. Non bisogna dare per scontato che le risposte che gli adulti e le istituzioni hanno siano quelle più giuste. L'ascolto e l'insegnamento dovrebbe quindi necessariamente passare attraverso questi nuovi media che i giovani sanno utilizzare, ma non sempre in maniera consapevole.

Pertanto, diventa fondamentale avvicinarsi a queste piattaforme ed istruire al loro utilizzo non solo i giovani, ma anche le persone che lavorano in ambito educativo. A tal proposito si riporta il caso dell'iniziativa diffusasi con l'hashtag #imparacontiktok e che ha portato alla creazione di una community di insegnanti italiani che condividono opinioni, pareri e best practice sul come insegnare le proprie materie. L'impatto che questa community di insegnanti

può avere sulla diffusione della cultura è spesso più efficace di un approccio top down che può avvenire in aula.

In aggiunta, queste piattaforme possono fungere da “educatori digitali” non soltanto in maniera “passiva”, abilitando il nascere spontaneo di queste iniziative, ma anche in maniera attiva promuovendo progetti in cui si spiega ai ragazzi tematiche importanti come la sicurezza online, la limitazione dello screentime e in generale come gestire la propria presenza online (ad esempio, l’iniziativa “Digitalmente” promossa da TikTok). Pertanto, le istituzioni potrebbero prendere spunto da queste iniziative e proporre programmi mirati di educazione digitale che sfruttano le peculiarità di queste piattaforme digitali, collaborando anche con esse in partnership strategiche.

In aggiunta, emerge la necessità di ragionare, anche da un punto di vista istituzionale, sul tema della cybersecurity e della protezione della privacy che rappresenta ancora ad oggi una delle problematiche più sentite dai cittadini. Inoltre, una scorretta preparazione e scarsa conoscenza su questa tematica da parte dei giovani rappresenta uno dei pericoli maggiori derivanti dall’utilizzo di piattaforme come TikTok. A tal proposito occorre incentivare la popolazione e gli utenti tutti ad una maggiore partecipazione a queste problematiche, ad essere proattivi nella richiesta di soluzioni più efficaci a protezione dei propri dati, così come lo si è con altre tematiche legate alla sicurezza, quale ad esempio la sicurezza stradale. Promuovendo quindi una cittadinanza attiva si permette a tutti gli stakeholder in campo di partecipare al dibattito e lavorare insieme per il raggiungimento di una maggiore trasparenza. Infine, un’implicazione a livello normativo è rappresentata dalla volontà di trattare Internet come un diritto. A causa della pervasività e dell’importanza che la Rete ricopre sia nella propria vita privata che lavorativa, è opportuno che questa venga trattata come un bene indispensabile.

References

- Andretta, S. (2005). *Information literacy: A practitioner’s guide*. Elsevier.
- Chen, G.M. (2011), “Tweet this: A uses and gratifications perspective on how active Twitter use gratifies a need to connect with others”, *Computers in human behavior*, 27(2), 755-762.
- Flew, T., Martin, F., & Suzor, N. (2019). Internet regulation as media policy: Rethinking the question of digital communication platform governance. *Journal of Digital Media & Policy*, 10(1), 33-50.
- Pascucci, F., & Temperini, V. (2017). *Trasformazione digitale e sviluppo delle PMI: approcci strategici e strumenti operativi*. G. Giappichelli Editore.
- Saranto, K., & Hovenga, E. J. (2004). Information literacy—what it is about?: Literature review of the concept and the context. *International Journal of Medical Informatics*, 73(6), 503-513.
- Tilson, D., Lyytinen, K., & Sorensen, C. (2010). Digital infrastructures: The missing IS research agenda. Research commentary. *Information Systems Research*, 21(4), 748-759.